

**Statuto dell'Associazione riconosciuta "Campania**

**vision e progetti APS"**

**Art. 1**

*(Denominazione)*

1.1 È costituita l'Associazione denominata "Campania vision e progetti Associazione di promozione sociale", o in breve "Campania vision e progetti APS", (d'ora in avanti denominata "Associazione").

1.2 L'Associazione è disciplinata dal DLgs. 3.7.2017 n. 117, dal codice civile e relative disposizioni di attuazione, nonché dal presente Statuto.

**Art. 2**

*(Sede e durata)*

2.1 L'Associazione ha sede nel Comune di Ercolano, in Via Alessandro Rossi 114. Le variazioni di indirizzo all'interno di tale Comune non costituiscono modifica dello statuto.

2.2 L'Associazione dura fino al 31/12/2070

**Art. 3**

*(Scopo e attività)*

3.1 L'Associazione persegue - senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - l'obiettivo di contribuire allo

sviluppo e alla valorizzazione della zona costiera Tirrenica integrata con la dorsale appenninica campana, di promuovere la piena integrazione territoriale e sociale, sostenere la transizione green e l'innovazione sostenibile, e favorire l'educazione, la formazione professionale, e la tutela del patrimonio culturale e ambientale.

A tale fine, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale:

- CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA ZONA COSTIERA TIRRENICA INTEGRATA CON LA DORSALE APPENNINICA CAMPANA, attraverso lo sviluppo inclusivo, la transizione green, la piena integrazione, lo sviluppo sostenibile in coerenza con Agenda 2030, l'innovazione;

- PROMOZIONE E SUPPORTO ALLA PIENA INTEGRAZIONE TERRITORIALE, attraverso il sostegno ad una maggiore coesione civile, culturale politica della aree interne; supportare la maggiore cooperazione inter-comunale e di coordinamento delle politiche di area vasta; favorire le politiche positive a sostegno della natalità; sostene-

re strategie e progetti per il ripopolamento delle aree interne; incoraggiare le strategie e la progettazione di azioni mirate all'equilibrio idrogeologico delle zone interne; contribuire ad aggiornare e migliorare le SNAI-Strategie di Aree Interne nella Programmazione dell'Unione Europea; contribuire alla messa a punto di politiche innovative a sostegno del turismo culturale e creativo nelle aree rurali e remote della Campania; sostenere il turismo con l'abbinamento mare/montagna e le esperienze enogastronomiche;

· **CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO INCLUSIVO**, attraverso il sostegno alle politiche di coesione, il sostegno alla lotta contro la povertà assoluta, la povertà alimentare, contro l'esclusione e le povertà educative, al supporto ai programmi ed azioni mirate a frenare l'esodo dei giovani, supportare e incoraggiare le politiche tese a promuovere le competenze ed i mestieri artigianali; promuovere e sostenere i progetti di inclusione in materia di competenze digitali; promozione e sostegno della formazione finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo; collaborazione con le asso-

ciazioni e le imprese dei soci, supporto alle loro attività; promozione e supporto ai programmi di prevenzione del disagio sociale, in particolare di anziani, detenuti e loro familiari, migranti, famiglie in grave stato di marginalità; in coerenza con l'art. 13 Legg 37/2013, promuove iniziative di consulenza, mediazione, formazione, facilitazione, accompagnamento per la cura e la tutela dei minori di età, in collegamento con le competenti strutture regionali e degli Enti Locali nonché con l'autorità giudiziaria minorile o ordinaria, per favorire la prevenzione del disagio minorile e per il miglior trattamento delle situazioni che richiedono interventi di ordine assistenziale, giudiziario, educativo e sociosanitario.

· CONTRIBUTO ALLA TRANSIZIONE GREEN, attraverso il sostegno al recupero di ambienti naturali degradati, alla salvaguardia delle risorse naturali strategiche, alla riduzione del gap in materia di energie rinnovabili, il supporto alle politiche di riuso di imballaggi in plastica del settore agricolo, al sostegno e alla sensibilizzazione in materia di realizzazioni di CER-Comunità Energetiche Rinnovabili, il soste-

gno all'agri voltaico innovativo ma compatibile con le produzioni agricole, ai contratti di filiera e di distretto nei settori agricolo ed agroalimentare;

· EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE nonché le ATTIVITÀ CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITÀ EDUCATIVA;

· INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO;

· FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA;

· RICERCA SCIENTIFICA ANCHE DI INTERESSE SOCIALE, con particolare riferimento alla Citizen science, con la partecipazione dei cittadini;

· ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE, ANCHE CON L'IMPIEGO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER FACILITARNE LA FRUIZIONE, incluse attività editoriali, DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA BIODIVERSITÀ CULTURALE E DELLA PRATICA DEL VOLONTARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE; progettualità e supporto alla promozione di processi di cittadinanza creativa tra i giovani;

· ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ TURI-

STICHE RESPONSABILI, DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE, RELIGIOSO, DELLA SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO - SOSTEGNO PERMANENTE E DIFFUSO ALLA CULTURA DEL VALORE DELLA BELLEZZA E DELLA SUA FRUIZIONE; collaborazione con le associazioni e le imprese dei soci, supporto alle loro attività, integrazione e creazione delle reti di collaborazione; supporto all'incremento del patrimonio immateriale Campania-UNESCO; contribuire a contrastare l'iperturismo; promuovere il sostegno al turismo innovativo nei piccoli comuni; il supporto alla qualificazione permanente dei livelli di accoglienza dei visitatori, il contributo proattivo e il sostegno al progetto di costruzione di una rete museale del Vesuvio, il supporto all'integrazione e creazione delle reti di collaborazione;

- ATTIVITÀ COMMERCIALI, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, SVOLTE NELL'AMBITO O A FAVORE DI FILIERE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE;

- SERVIZI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO E/O AL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO;

- ORIENTAMENTO ALLA CULTURA IMPRENDITORIALE E

DELL'AUTOIMPIEGO, tramite il supporto e orientamento ai programmi e percorsi di crescita dall'idea imprenditoriale, alla sua realizzazione, con l'obiettivo di far crescere nei giovani la consapevolezza, abilità e competenze; sostegno alla creatività per trasformare le idee personali nei bisogni sociali, in progetti imprenditoriali innovativi; sostegno alla cultura della progettazione delle idee imprenditoriali, all'apprendimento delle abilità relazionali necessarie alla messa a punto dei progetti di autoimpiego ed imprenditorialità.

· AGRICOLTURA DI PRECISIONE, INNOVATIVA, SOCIALE, supporto alle imprese operanti nel settore dell'agricoltura innovativa, anche attraverso la diffusione della conoscenza degli aiuti finanziari, il sostegno alle iniziative a supporto della crescita delle competenze e la sensibilizzazione alla cultura della tutela ambientale, compreso l'inserimento di soggetti svantaggiati; sostegno alle associazioni e alle imprese dei soci, supporto alle loro attività, integrazione e creazione delle reti di collaborazione; promuovere politiche di miglioramento del benessere equo e sostenibile nei territori; promuovere la

maggior disponibilità di suoli per l'agricoltura; incoraggiare l'aumento della tracciabilità dell'agricoltura; promuovere la cultura e le pratiche di limitazione dell'uso dei pesticidi; sollecitare la realizzazione di infrastrutture sostenibili per la transizione energetica agroindustriale; promuovere politiche regionali per il benessere degli animali negli allevamenti;

· AGROALIMENTARE E SANA NUTRIZIONE - Sostegno alla diffusione della cultura della qualità dei prodotti agroalimentari, alla loro tutela e valorizzazione, alle buone prassi responsabili ed ecosostenibili di stretta relazione tra l'uomo e l'ambiente. Supporto alla cultura della dieta mediterranea, della buona e sana alimentazione, all'adozione di un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata e corretta mirata a prevenire diverse patologie; promozione della diffusione dell'informazione sui processi di produzione del cibo, la qualità degli alimenti e i modelli ottimali di consumo mirati a condizionare la salute umana e, contestualmente, l'ambiente e le risorse naturali; supportare la crescita del biologico, dell'autenticità della cultura del cibo,

dei presidi slow food;

· ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE; collaborazione con le associazioni e le associazioni e le imprese di soci, supporto alle loro attività, integrazione e creazione delle reti di collaborazione;

· SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE COMUNITA' DI PRATICA E DI APPRENDIMENTO, con l'obiettivo di produrre conoscenza e apprendimento continuo, basato sulle competenze, il know-how, la collaborazione e integrazione di queste e il soddisfacimento dei bisogni delle comunità, la crescita dell'intelligenza e il miglioramento collettivo;

· PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLE INIZIATIVE DI AIUTO RECIPROCO, INCLUSE LE BANCHE DEI TEMPI E I GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE;

· RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.

· ASSISTENZA E SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI CSR-RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA, intesa come integrazione volontaria all'impegno sociale ed ecologico delle imprese, nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le

parti interessate; sostegno e assistenza alle imprese e startup sensibili al sociale, che effettuano gli investimenti nel campo dell'economia circolare, del social impact, del turismo sostenibile, dell'industria culturale e creativa.

· INNOVAZIONE, OPEN INNOVATION - Promozione e facilitazione della diffusione dell'Innovazione e dell'Open Innovation; Incoraggiare e facilitare l'Innovazione, la trasformazione tecnologica e digitale nonché l'automazione dei processi della Pubblica Amministrazione e delle imprese, supportandole nella modernizzazione nonché nelle molteplici fasi di adeguamento, sviluppo, produzione e manutenzione long-life.

· Promozione e facilitazione dell'innovazione territoriale, fondata sul capitale sociale, l'innovazione culturale, la ricerca, gli sviluppi concettuali innovativi, l'identificazione e l'acquisizione e/o lo sviluppo delle nuove tecnologie, lo studio delle condizioni economiche e sociali del territorio della Campania mirati alla messa a punto di progetti, programmi, azioni per superare gli squilibri territoriali persistenti, coinvolgendo tutti i soggetti, dai cittadini alle imprese, dalle università alle asso-

ciazioni, le amministrazioni pubbliche, ecc.

· Supporto alla diffusione dell'apprendimento permanente e della crescita culturale delle STEM, come motore dell'innovazione e della cultura scientifica, del superamento del gender gap e fattore chiave dello sviluppo continuo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali.

· Promozione e supporto la cultura imprenditoriale e dell'autoimpiego, in particolare fra i giovani, attraverso la cooperazione con il mondo dell'impresa, dell'artigianato, dei servizi avanzati e la crescita della propensione al lavoro autonomo.

· Promozione di attività di studi e ricerca scientifica e applicata, d'integrazione tra ricerca scientifica e didattica, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di diffusione dei relativi risultati mediante la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, conoscenze e metodologie innovative; svolgere studi e ricerche nonché consulenze scientifiche, anche di carattere applicato e per conto terzi nonché su richiesta di altri enti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

3.2 Tali attività di interesse generale sono svolte in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

3.3 Il Consiglio Direttivo è espressamente autorizzato a definire le specificità delle attività diverse da quelle di interesse generale, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 e relativi decreti attuativi. Tali attività diverse sono svolte in via secondaria e strumentale rispetto a quelle di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 6 del DLgs. 3.7.2017 n. 117 e relativi decreti attuativi.

3.4 Per finanziare le attività istituzionali l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore. Tale attività è svolta secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 7 del DLgs. 3.7.2017 n. 117 e relativi decreti attuativi.

3.5 Per lo svolgimento delle attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Ai volontari è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese analiticamente sostenute e documentate, entro i limiti e alle condizioni definite con delibera del Consiglio direttivo.

3.6 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità; resta fermo che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'Associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

#### **Art. 4**

*(Associati)*

4.1 L'Associazione deve essere composta da un

numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. Sono associati i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'Atto costitutivo dell'Associazione e gli altri soggetti che siano successivamente ammessi a parteciparvi secondo lo Statuto, sul presupposto della condivisione delle finalità e dei principi statutari dell'Associazione.

4.2 Se il numero degli associati scende al di sotto del numero legale di cui al punto 4.1, questo deve essere reintegrato entro un anno in base all'art. 35 co. 1-bis del DLgs. 117/2017.

4.3 Possono essere membri dell'Associazione persone fisiche e persone giuridiche di diritto pubblico e privato, nonché Reti o Associazioni di persone fisiche o giuridiche che rendono disponibili le loro capacità professionali, ovvero le capacità professionali dei propri rappresentanti, il proprio sistema di relazioni, senza alcun vincolo predeterminato, per svolgere le più opportune attività di sensibilizzazione e disseminazione presso i propri stakeholders, al fine di favorire gli obiettivi di sviluppo dell'Associazione. I membri dell'Associazione si suddividono in Fondatori e Partecipanti.

4.4 Sono membri Fondatori coloro che sottoscrivono l'Atto Costitutivo dell'Associazione, impegnandosi a contribuire al Patrimonio, versando, una tantum, una quota minima di euro 500,00 (cinquecento/00) ovvero una quota di euro 1.000,00 (mille/00) ovvero una quota da Sostenitore di euro 2.000,00 (duemila/00) ovvero una quota da Sostenitore emerito di euro 3.000,00 (tremila/00). I membri Fondatori sono altresì tenuti, , per ciascun esercizio in cui risulta tale qualità, al versamento della quota associativa annuale pari a 100,00 euro, entro il 30 giugno dell'anno. Tale importo può essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo.

4.5 Sono membri partecipanti coloro che, nominati tali con delibera adottata a maggioranza dal Consiglio Direttivo, siano ricompresi nelle fattispecie di cui al punto 4.3 e che concorrono annualmente al consolidamento del Patrimonio associativo necessario a sostenere i costi di funzionamento. L'importo della quota viene determinato annualmente dal Consiglio Direttivo, in sede di approvazione del bilancio di previsione. I membri partecipanti possono prendere parte alle attività organizzate dall'Associazione e possono

essere eletti nel Consiglio Direttivo ma non alla carica di Presidente.

4.6 Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

4.7 L'Associazione favorisce la più ampia partecipazione degli associati nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, nel rispetto del principio di democraticità della struttura e di non discriminazione tra le parti.

4.8 L'Associato ha diritto di consultare ed estrarre copia dei libri dell'Associazione presso la sede, facendone richiesta al Consiglio direttivo il quale consentirà gratuitamente l'accesso entro i successivi 20 giorni.

4.9 Gli associati sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi e della normativa applicabile, e all'adempimento degli obblighi ivi stabiliti, tra cui il versamento delle quote associative.

4.10 La qualità di associato è intrasmissibile e non può essere collegata in alcun modo alla ti-

tolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

## **Art. 5**

### *(Ammissione degli Associati)*

5.1 L'ammissione all'Associazione in qualità di associato presuppone la presentazione di una domanda al Consiglio direttivo dell'Associazione, su modulo predisposto dal medesimo organo, contenente:

- i dati identificativi del soggetto;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente l'Atto costitutivo, lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

5.2 Il Consiglio direttivo riceve la domanda e la esamina entro i successivi 60 giorni, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La domanda di ammissione si intende accolta se, entro il decimo giorno successivo la scadenza del predetto termine, la delibera non è comunicata al soggetto che l'ha presentata.

5.3 La delibera di ammissione è comunicata

all'interessato e annotata nel libro degli associati.

5.4 La data dell'iscrizione coincide con quella in cui la domanda è accolta.

5.5 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il Consiglio direttivo motiva le ragioni del rigetto e ne dà comunicazione all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte nella prima convocazione successiva.

#### **Art. 6**

##### *(Recesso ed esclusione dell'Associato)*

6.1 La qualità di associato è a tempo indeterminato, ma la stessa può venire meno in qualsiasi momento per i seguenti motivi:

- recesso dell'associato da comunicarsi al Consiglio direttivo dell'Associazione con lettera raccomandata o posta elettronica certificata; il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dal versamento delle quote associative per l'anno in corso;

- esclusione dell'associato deliberata dal Consiglio direttivo per gravi inadempienze degli

obblighi nascenti dalla qualità di associato o per altri gravi motivi; costituisce grave inadempienza l'omesso versamento delle quote associative se, a seguito di sollecito del Consiglio direttivo, non segua l'adempimento entro i successivi 30 giorni; contro la decisione del Consiglio direttivo è sempre ammesso il ricorso all'Assemblea;

· decesso della persona fisica associata o scioglimento dell'ente associato.

6.2 Il venir meno del rapporto associativo non dà diritto alla ripetizione di quanto apportato o versato all'Associazione.

## **Art. 7**

### *(Organi dell'Associazione)*

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente del Consiglio direttivo.

7.2 Sono organi dell'Associazione anche l'organo di controllo e il Revisore legale dei conti ove la nomina sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea degli associati, in assenza di un obbligo in tal senso in base agli artt. 30 e 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

**Art. 8**

*(Assemblea degli Associati)*

8.1 L'Assemblea degli Associati ha le seguenti competenze:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo ed il Revisore legale dei conti; i primi componenti del Consiglio direttivo sono nominati nell'Atto costitutivo;

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove si renda necessario per legge;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

- approva ogni regolamento predisposto dal Consiglio direttivo, la cui adozione sia ritenuta opportuna per l'organizzazione dell'Associazione;

- si pronuncia sul ricorso proposto contro le delibere del Consiglio direttivo di rigetto alla domanda di iscrizione e di esclusione dell'associato;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

· delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

8.2 L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio ed, eventualmente, del bilancio sociale. L'Assemblea è convocata, altresì, ogniqualvolta il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati con diritto di voto o dall'organo di controllo, ove nominato.

8.3 L'Assemblea è convocata mediante avviso recapitato mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata a ciascun associato, all'indirizzo risultante dal libro degli associati, e ai membri dell'organo di controllo, se nominato. L'avviso, che deve pervenire almeno 8 giorni prima della data fissata per l'assemblea, contiene il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno.

8.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età

o, in mancanza, dall'associato scelto dall'assemblea stessa. Il Presidente nomina un Segretario che verbalizza i contenuti dell'Assemblea, fatti salvi i casi in cui il Consiglio direttivo abbia ritenuto necessario o opportuno far svolgere tale compito ad un notaio. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

8.5 Il Presidente verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regola lo svolgimento dell'adunanza garantendo il più ampio intervento degli associati e prende atto dei risultati delle votazioni.

8.6 Hanno diritto di voto in assemblea tutti gli associati iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ogni associato ha un voto, ad eccezione degli associati che siano enti del Terzo settore ai quali è attribuito un voto ogni trenta associati, fino ad un massimo di cinque voti. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con diritto di voto che non sia titolare di cariche sociali nell'Associazione, mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun as-

sociato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Il voto si esercita in modo palese.

8.7 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati con diritto di voto, in proprio o per delega, e delibera a maggioranza di voti dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza.

8.8 Per deliberare la modifica dello statuto occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre, in seconda convocazione, la presenza della metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

8.10 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro re-

sponsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non possono votare.

8.11 L'Assemblea si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale degli intervenuti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. Il Consiglio direttivo può ritenere opportuno svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e prendere atto dei risultati delle votazioni, al Segretario di percepire lo svolgimento dell'assemblea per procedere alla verbalizzazione e agli intervenuti di interagire nella discussione ed esprimere simultaneamente il voto. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

## **Art. 9**

*(Consiglio direttivo)*

9.1 Il Consiglio direttivo è l'organo di ammini-

strazione dell'Associazione che opera secondo

gli indirizzi definiti dall'Assemblea alla quale

risponde direttamente. Il Consiglio:

- compie gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;

- convoca l'Assemblea degli associati e ne esegue le deliberazioni;

- delibera in ordine all'ammissione e all'esclusione degli associati;

- predispone il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- determina le quote associative annuali a carico dei membri partecipanti ovvero le quote annuali a carico dei membri fondatori;

- predispone i regolamenti interni che si rendono necessari per il miglior svolgimento della vita associativa e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;

- svolge ogni altro compito che non sia attribuito dallo Statuto o dalla normativa applicabile ad altro organo.

9.2 Il Consiglio direttivo può delegare singoli componenti al compimento di determinati atti.

9.3 Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 7 e 9, specificamente fissato nell'atto di nomina. La maggioranza dei componenti sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

Requisiti di Onorabilità:

- I componenti del Consiglio Direttivo devono essere esenti da condanne penali definitive per delitti non colposi che impediscono, secondo la legislazione vigente, l'accesso agli uffici che comportano la gestione pubblica di denaro.

- Non devono essere stati sottoposti a misure che precludano l'accesso a incarichi amministrativi e direttivi nelle imprese secondo la normativa anti-mafia.

- Devono essere in regola con le normative riguardanti la lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Requisiti di Professionalità:

- I componenti devono possedere una comprovata esperienza o competenza in uno o più campi rilevanti per le attività e gli scopi dell'Associazione, quali gestione aziendale, diritto, economia, politiche sociali, educazione, sviluppo so-

stenibile, o altri ambiti pertinenti.

· È richiesta una formazione accademica superiore o un'esperienza professionale equivalente di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità o consulenza specialistica in settori affini agli scopi dell'Associazione.

Requisiti di Indipendenza:

· I componenti non devono possedere, direttamente o indirettamente, interessi economici, politici o personali che potrebbero influenzare l'imparzialità e l'oggettività delle loro decisioni all'interno del Consiglio.

· Non devono avere, o essere stati coinvolti negli ultimi tre anni, rapporti di lavoro, consulenza o collaborazione, diretti o indiretti, con l'Associazione o con entità direttamente interessate dalle attività dell'Associazione che possano compromettere la loro indipendenza.

· Devono dimostrare di poter agire con completa autonomia decisionale da qualsiasi altro interesse significativo diverso dall'interesse dell'Associazione.

9.4 Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice presidente, un Segretario e un Tesoriere.

9.5 Per l'incarico di componente del Consiglio direttivo, anche quale Presidente, non è riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e analiticamente documentate..

9.6 I componenti del Consiglio direttivo durano in carica 3 esercizi e scadono in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica. I componenti del Consiglio direttivo sono rieleggibili per un massimo di 2 mandati.

9.7 La carica di componente del Consiglio direttivo viene meno per revoca per giusta causa deliberata dall'Assemblea, dimissioni, decesso, sopravvenuta incapacità o incompatibilità. È considerato dimissionario il Consigliere che non partecipi alle riunioni del Consiglio per tre sedute consecutive, in assenza di giustificato motivo.

9.8 Qualora uno o più consiglieri cessino dalla carica nel corso del mandato, i restanti provvedono a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea. I consiglieri così nominati durano in carica fino all'Assemblea più prossima

nel cui ordine del giorno deve essere indicata la nomina del consigliere cessato.

9.9 Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente quando questi lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta da 3 consiglieri o dall'Organo di controllo, ove nominato.

Alle riunioni del Consiglio direttivo hanno diritto di intervenire, senza esprimere voto, i membri dell'Organo di controllo, ove nominato.

L'avviso di convocazione è trasmesso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, con indicazione di luogo, giorno e ora della riunione e le materie da esaminare, a tutti i componenti del Consiglio e ai membri dell'Organo di controllo, ove nominato. L'avviso deve pervenire almeno 8 giorni prima della riunione, ridotti a 3 in casi di urgenza. Il Consiglio direttivo è validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i componenti, purché l'Organo di controllo sia stato informato e non vi si opponga.

9.10 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere

più anziano di età. Il Consiglio è validamente costituito quando sono presenti almeno la metà dei consiglieri e delibera a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consigliere interessato informa il Consiglio di situazioni di conflitto di interesse e, rispetto alla decisione oggetto del conflitto, si astiene dall'esercizio del diritto di voto.

9.11 Il Consiglio direttivo si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale dei componenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. È, in ogni caso, possibile svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti e di regolare lo svolgimento della riunione, di percepire lo svolgimento dell'assemblea al fine della verbalizzazione e ai partecipanti di interagire ed esprimere il voto. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

9.12 Il verbale della riunione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

#### **Art. 10**

*(Presidente del Consiglio direttivo)*

10.1 Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio direttivo che presiede, ne coordina l'operato, convoca le relative riunioni e cura l'esecuzione delle decisioni assunte. La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio che lo ha eletto ed è rieleggibile.

10.3 In caso di temporanea impossibilità, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano.

#### **Art. 11**

*(Organo di controllo)*

11.1 L'organo di controllo è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli Associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 30 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

11.2 L'organo può essere monocratico o collegia-

le, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina. In caso di composizione collegiale, dell'organo fanno parte tre membri, scelti tra non associati. I componenti del Consiglio direttivo non possono contestualmente far parte anche dell'organo di controllo.

11.3 L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

I componenti dell'organo di controllo sono rieleggibili per un massimo di 2 mandati.

11.4 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del DLgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 co. 1, la revisione legale dei conti;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e

di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (assenza dello scopo di lucro e divieto di distribuzione degli utili) del DLgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove necessario, sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs. 117/2017.

11.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I componenti dell'organo di controllo partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze dell'Assemblea e alle riunioni del Consiglio direttivo.

## **Art. 12**

### *(Revisione legale dei conti)*

12.1 Il revisore legale dei conti è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

12.2 Se la revisione legale dei conti è affidata

dall'Assemblea all'organo di controllo, i componenti di tale organo sono scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

### **Art. 13**

#### *(Patrimonio)*

13.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote versate all'atto costitutivo, dai versamenti delle quote associative annuali e dagli ulteriori e diversi apporti di beni mobili e immobili degli associati, dai proventi derivati dal patrimonio dell'Associazione, dai redditi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale, dai proventi dell'attività di raccolta fondi, da elargizioni e contributi ricevuti da soggetti diversi dagli associati, da eredità, lasciti e avanzi di gestione comunque denominati.

13.2 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

13.3 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riser-

ve comunque denominate agli associati, a lavoratori, e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

13.4 Nel caso in cui il patrimonio dell'Associazione dovesse subire una diminuzione superiore al terzo del suo valore iniziale, come stabilito nel bilancio annuale, il Consiglio Direttivo deve adottare misure immediate per la sua tutela. Queste azioni possono includere la revisione delle strategie di investimento, l'introduzione di misure di contenimento delle spese, o la ricerca di nuove fonti di finanziamento.

L'Associazione deve informare l'ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di tali diminuzioni e delle azioni intraprese per tutelare il patrimonio.

13.5 Conformemente agli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile, l'Associazione può decidere di destinare parti del proprio patrimonio a specifici affari o progetti. Questa decisione deve essere presa dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea degli Associati con una maggioranza qualificata.

**Art. 14**

*(Bilancio d'esercizio e bilancio sociale)*

14.1 L'esercizio dell'Associazione ha durata annuale, con inizio il primo gennaio e termine il trentuno dicembre di ogni anno.

14.2 Per ogni esercizio il Consiglio direttivo predispone un bilancio e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio è redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

14.3 Ove ricorrano i presupposti dell'art. 14 del DLgs. 3.7.2017 n. 117, il Consiglio direttivo predispone per ogni esercizio anche il bilancio sociale, redatto, depositato e pubblicato secondo la normativa applicabile.

**Art. 15**

*(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)*

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio è devoluto ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, previo parere positivo dell'ufficio competente del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione di legge.

In originale firmato:

Costantino Formica

Ciro Iengo

Vincenzo Di Fiore

Carlo Mamone Capria

Marina Martinelli

Lidia Parisi

Salvatore Piedimonte

Russo Catello

Domenico Spinelli

Antimo Suppa

Notaro Giancarlo Iaccarino - segue sigillo